

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 223/2012: Disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni politiche nell'anno 2013.
C. 5657 Governo (*Seguito dell'esame e conclusione*) 11

COMITATO DEI NOVE:

DL 223/2012: Disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni politiche nell'anno 2013.
C. 5657 Governo 13

INTERROGAZIONI:

5-08615 Maurizio Turco: Sul campo di accoglienza dei migranti di Manduria – Oria 13
ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta) 16
5-08618 Maurizio Turco: Accesso ispettivo antimafia nel comune di Manduria 14
ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta) 18

SEDE REFERENTE:

Adeguamento alla media europea degli stipendi, emolumenti, indennità degli eletti negli organi di rappresentanza nazionale e locale. C. 324 Stefani, C. 347 Brigandi, C. 5471 Albonetti, C. 4964 Pionati, C. 5105 d'iniziativa popolare, C. 5377 Sbrollini, 5433 Di Pietro, C. 5501 Vassallo e C. 5522 Cambursano (*Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base*) 14
ALLEGATO 3 (Testo base adottato dalla Commissione) 19
AVVERTENZA 15

SEDE REFERENTE

Giovedì 20 dicembre 2012. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Saverio Ruperto.

La seduta comincia alle 8.35.

**DL 223/2012: Disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni politiche nell'anno 2013.
C. 5657 Governo.**

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

Donato BRUNO, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Gianclaudio BRESSA (PD), *relatore*, preso atto che, rispetto alla giornata di ieri, non sono intervenuti elementi nuovi, invita i presentatori – per quanto di sua

competenza – a ritirare tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione delle due proposte emendative del Governo e di quello da lui presentato per recepire la condizione contenuta nel parere della V Commissione.

Donato BRUNO, *presidente*, chiede se i presentatori degli emendamenti intendano aderire alla proposta testé formulata dal presidente.

Maurizio TURCO (PD) fa presente che valuterà se ritirare gli emendamenti presentati una volta preso atto dei pareri dei relatori su tutte le proposte emendative presentate.

Raffaele VOLPI (LNP) ritiene preliminare che il Governo chiarisca se vi è l'intenzione di porre la questione di fiducia sul provvedimento in esame e solo dopo il suo gruppo valuterà come procedere rispetto agli emendamenti presentati.

Il sottosegretario Saverio RUPERTO fa presente che, allo stato, non ci sono indicazioni sul fatto che il Governo intenda porre la questione di fiducia.

Silvano MOFFA (PT) evidenzia anch'egli l'esigenza che, come di norma avviene, i relatori esprimano i pareri di competenza sulle proposte emendative prima di procedere alla discussione degli stessi.

Pierguido VANALLI (LNP) concorda anch'egli sull'esigenza che i relatori esprimano i pareri di competenza sulle proposte emendative prima di procedere alla discussione degli stessi, così da poter verificare se vi sono dei pareri favorevoli.

Gianclaudio BRESSA (PD), *relatore*, fa presente che in questa fase – considerato che non è stato raggiunto alcun tipo di accordo rispetto alle proposte di alcuni gruppi – è a suo avviso opportuno che la Commissione non modifichi il testo del Governo. Sarebbe, infatti, viste le circostanze, un'inutile prova di forza o di

debolezza: è più opportuno invece lasciare che l'Assemblea – che rappresenta il luogo più idoneo dove ciascuno può fare le proprie battaglie – sia sovrana, lasciandole esprimere l'ultima parola. Ritiene infatti che tutte le forze politiche abbiano il diritto di vedere mettere in votazione i propri emendamenti in Assemblea.

Raffaele VOLPI (LNP) esige chiarezza da parte dei relatori riguardo ai pareri sugli emendamenti presentati al provvedimento in esame.

Giuseppe CALDERISI (Pdl), *relatore*, rileva come, alla luce di quanto testé evidenziato dal collega Bressa, vi siano a questo punto due possibili strade da seguire: la prima, che siano ritirati in Commissione tutti gli emendamenti presentati, inclusi i due del Governo di carattere tecnico e quello del relatore Bressa di recepimento della condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione bilancio; la seconda strada è quella di esaminare in questa sede ciascuna proposta emendativa presentata.

Ritiene peraltro che, vista la situazione, sia opportuno seguire la prima ipotesi ed invita quindi i presentatori di tutti gli emendamenti a ritirarli.

Carmelo BRIGUGLIO (FLpTP) rileva come il testo del decreto-legge sia, con ogni evidenza, scritto male, soprattutto per quanto attiene al generico riferimento, contenuto alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 1, alle « componenti politiche all'interno dei gruppi parlamentari » per le quali è previsto l'esonero totale dalla raccolta delle sottoscrizioni, con ciò denotando una scarsa conoscenza dei regolamenti parlamentari.

Auspica quindi che il Governo si faccia carico di prevedere un allargamento della platea dei beneficiari delle disposizioni di cui all'articolo 1 in favore di quei soggetti che sono ormai un'area consolidata del Parlamento.

Fa dunque appello a tutti i gruppi affinché si faccia il possibile per giungere ad un'intesa.

Pierguido VANALLI (LNP) non vorrebbe che, alla fine, i due emendamenti del Governo di carattere tecnico e quello del relatore Bressa di recepimento della condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione bilancio fossero approvati come correzione di forma.

Donato BRUNO, *presidente*, fa presente al deputato Vanalli che i due emendamenti del Governo di carattere tecnico e quello del relatore Bressa di recepimento della condizione contenuta nel parere espresso dalla Commissione bilancio non potranno in alcun modo essere formulati come correzione di forma.

Silvano MOFFA (PT) si rende conto della particolare delicatezza della situazione. Prende atto di quanto testé evidenziato dal sottosegretario per l'interno, Saverio Ruperto, riguardo al fatto che, allo stato, non ci sono indicazioni sull'intenzione del Governo di porre la questione di fiducia, anche perché si tratterebbe, a suo avviso, di un atto di particolare gravità.

Prospetta quindi l'opportunità di prevedere un incontro informale tra i gruppi per poter arrivare ad una conclusione positiva, alla quale si potrebbe essere non lontani.

Maurizio TURCO (PD) concorda sull'opportunità di una breve sospensione così da poter svolgere un incontro per cercare di definire un'intesa tra i gruppi.

Donato BRUNO, *presidente*, sospende brevemente la seduta per consentire ai gruppi di valutare come procedere.

La seduta, sospesa alle 9, riprende alle 9.15.

Donato BRUNO, *presidente*, prende atto che tutti gli emendamenti presentati sono stati ritirati con l'intesa che le questioni aperte saranno affrontate nel prosieguo dell'*iter* parlamentare.

La Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori, onorevoli Bressa e

Calderisi, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Donato BRUNO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 9.20.

COMITATO DEI NOVE

Giovedì 20 dicembre 2012.

DL 223/2012: Disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni politiche nell'anno 2013.

C. 5657 Governo.

Il Comitato si è riunito dalle 11.30 alle 11.45 e dalle 14.10 alle 14.45.

INTERROGAZIONI

Giovedì 20 dicembre 2012. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Saverio Ruperto.

La seduta comincia alle 12.

5-08615 Maurizio Turco: Sul campo di accoglienza dei migranti di Manduria – Oria.

Il sottosegretario Saverio RUPERTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maurizio TURCO (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta resa. Ringrazia infatti il rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti, ma ritiene che la gestione dell'emergenza migranti di cui all'interrogazione in titolo sia criticabile sotto più aspetti: l'afflusso massiccio di migranti poteva non essere un'emergenza, dal momento che era pre-

vedibile; è stata costituita in fretta, al costo di 2 milioni di euro, una struttura per accogliere i migranti, laddove si sarebbero potute utilizzare strutture già esistenti e disponibili, come la ex base militare di Sigonella; il prefetto responsabile era ad Agrigento.

5-08618 Maurizio Turco: Accesso ispettivo antimafia nel comune di Manduria.

Il sottosegretario Saverio RUPERTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maurizio TURCO (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta. Prende atto, infatti, che il Governo non ha ancora deciso la data delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale del comune di Manduria, che rischia quindi di restare commissariato ancora per molti mesi.

Donato BRUNO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.10.

SEDE REFERENTE

Giovedì 20 dicembre 2012. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Saverio Ruperto.

La seduta comincia alle 12.20.

Adeguamento alla media europea degli stipendi, emolumenti, indennità degli eletti negli organi di rappresentanza nazionale e locale.

C. 324 Stefani, C. 347 Brigandi, C. 5471 Albonetti, C. 4964 Pionati, C. 5105 d'iniziativa popolare, C. 5377 Sbrollini, 5433 Di Pietro, C. 5501 Vassallo e C. 5522 Cambursano.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 dicembre.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che i relatori hanno presentato una proposta di testo unificato, da adottare come testo base per il seguito dell'esame, nella seduta del 13 dicembre scorso.

Roberto ZACCARIA (PD) ritiene che il testo proposto dai relatori consenta di superare alcune delle questioni emerse. Fa quindi presente che, su questa base, si potrà fare un ulteriore e importante passo in avanti. Rileva infatti che giungere all'adozione di un testo base da parte della Commissione costituisce comunque un elemento positivo per riprendere l'esame nella prossima legislatura.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP), *relatore*, rileva come i progetti di legge in esame siano tra le « incompiute » della legislatura; ritiene tuttavia che, come già evidenziato dal collega Zaccaria, vada dato atto alla Commissione di aver svolto un lavoro molto attento a partire dalla proposta di legge popolare, che pone un tema molto importante. Il testo è focalizzato sul tema dell'indennità dei parlamentari e mira a dare attuazione alle prescrizioni dell'articolo 69 della Costituzione.

Evidenzia inoltre come, nella convulsa discussione sui privilegi dei parlamentari, un certo grado di confusione negli elementi di informazione vi è stata. Dalle analisi svolte risulta peraltro che i parlamentari di alcuni paesi dell'Unione europea, nel complesso, costano più che in Italia dove tuttavia vi è forse una percezione diversa a causa della scarsa trasparenza delle diverse voci delle indennità.

Ritiene dunque che con l'adozione del testo in esame si avvii un'operazione di chiarificazione e trasparenza così che ai cittadini sia più facile conoscere qual è la remunerazione effettiva di un parlamentare.

La Commissione delibera di adottare il testo unificato proposto dai relatori nella

seduta del 13 dicembre scorso come testo base per il seguito dell'esame (*vedi allegato 3*).

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.25.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Disposizioni per favorire la funzionalità didattica delle scuole nei territori montani e nelle isole.

Testo unificato C. 4093 Siragusa ed abb.

ALLEGATO 1

5-08615 Maurizio Turco: Sul campo di accoglienza dei migranti di Manduria – Oria.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati

con l'interrogazione all'ordine del giorno l'Onorevole Turco ed altri chiedono al Governo chiarimenti in ordine all'allestimento e alla gestione del centro di accoglienza di Manduria, realizzato nell'ambito della emergenza umanitaria legata agli ingenti sbarchi di immigrati tunisini all'inizio del 2011.

La tendopoli di Manduria, qualificata come Centro di prima accoglienza ed identificazione è stata allestita in via di somma urgenza, in 48 ore, con il supporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, su un area militare messa a disposizione dal Ministero della difesa.

A partire dal 27 marzo 2011, e nell'arco di soli 6 giorni, sono state ospitate complessivamente 3165 persone, registrandosi peraltro da subito numerosi episodi di allontanamento.

Nei primi giorni il centro è stato oggetto di continue visite da parte di rappresentanti politici locali e nazionali, che hanno richiesto di accedere alla tendopoli unitamente agli organi di stampa. Inoltre si sono presentati diversi gruppi locali che hanno contestato la realizzazione della tendopoli, nonché elementi dell'area antagonista, che in alcuni casi hanno posto in essere attività di incitamento alla protesta.

Nelle giornate comprese tra il 1° e il 3 aprile si sono verificati momenti di particolari tensioni e proteste, sfociate in fughe di massa dal Centro, nonché in danneggiamenti alla recinzione della struttura.

Anche in relazione a tali episodi e a partire dal 1° aprile, è stato necessario regolamentare rigorosamente, a livello na-

zionale, l'ingresso ai Centri, ammettendo in un primo tempo solo le associazioni autorizzate e, a partire dall'8 aprile, anche i parlamentari e i consiglieri regionali.

Il 1° aprile è pervenuta alla Prefettura di Taranto una segnalazione circa l'intenzione da parte di una delegazione di parlamentari, tra cui l'onorevole interrogante, di accedere il giorno seguente al centro di accoglienza.

La Prefettura ha comunicato tempestivamente agli interessati le intervenute limitazioni all'accesso, che venivano ribadite anche dal viceprefetto vicario della Prefettura, soggetto attuatore nel territorio di Taranto della emergenza umanitaria.

Al riguardo voglio ricordare che il Ministro dell'interno ha successivamente emanato, il 13 dicembre 2011, direttive ispirate a garantire la massima trasparenza, riguardanti l'accesso ai Centri di accoglienza, trattenimento e assistenza, con le quali sono stati ripristinati, pressoché integralmente, i contenuti della direttiva del 24 aprile 2007, salvo alcune eccezioni determinate da esigenze di ordine o sicurezza pubblica, valutate dai Prefetti.

Nell'autorizzare l'ingresso nei Centri viene sempre richiamata l'attenzione circa il puntuale rispetto di specifiche prescrizioni volte a tutelare la sicurezza e i diritti degli ospiti e, in particolare, il diritto alla *privacy*.

La gestione del centro di Manduria, è stata affidata, in via di somma urgenza, al consorzio « Connecting people », ente gestore di altri centri limitrofi, affiancato da un presidio della Croce rossa Italiana, con specifica funzione di assistenza sanitaria.

Per quanto concerne l'allestimento della struttura, un contingente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di circa 600 uomini ha provveduto alla installazione di 425 tende, per un totale di 4000 posti.

Con il supporto del Corpo del genio militare, dopo la realizzazione di una prima recinzione di mera delimitazione del campo, è stata aggiunta una seconda recinzione, con standard di sicurezza notevolmente più adeguati. È stato altresì necessario riparare la prima recinzione che era stata danneggiata durante i predetti episodi di fuga, anche al fine di creare opportune fasce di rispetto e perimetrazione del campo per ragioni di sicurezza e di viabilità interna.

È stata assicurata la fornitura di energia elettrica, nell'immediato garantita da gruppi elettrogeni, nonché di acqua corrente, anche calda, inizialmente fornita con autobotti.

Per garantire la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stato deciso di rafforzare il dispositivo di controllo del territorio, anche mediante l'utilizzo aggiuntivo di pattuglie dell'Arma dei carabinieri e del Corpo forestale dello Stato. Tali accorgimenti hanno prodotto l'auspicato effetto di rassicurare la popolazione locale, anche se si sono registrate singole posizioni di intolleranza nei confronti dell'apertura del Centro.

Non sono mancate molteplici iniziative di segno opposto, improntate a principi di

solidarietà, soprattutto ad opera del Comune di Manduria e della Caritas.

La gestione del Centro a seguito della concessione dei permessi umanitari con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 aprile 2011, è entrata in una fase di ordinarietà e, a partire dal successivo 28 aprile, il campo veniva completamente sgomberato.

In merito alle spese sostenute per l'allestimento, il soggetto attuatore, in base ad ordinanze di protezione civile, ha operato con procedure di urgenza, anche in deroga alla legislazione vigente.

Come già ricordato, essendosi reso necessario allestire il Centro in sole 48 ore, è stato privilegiato il mercato locale, al fine di garantire la massima tempestività nell'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari. Le spese sostenute ammontano a più di 2 milioni di euro, e riguardano l'attività di sbancamento dell'area, la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, nonché la fornitura di servizi vari, ivi compresi quelli di trasporto e dei generi di primissima accoglienza.

La convenzione con l'ente gestore Connecting people è stata formalizzata il 14 aprile 2011, con la previsione di un costo di 35 euro pro capite per i servizi resi a decorrere dal 27 marzo 2011. Sul costo, oltre ai servizi di accoglienza, assistenza alla persona, vitto, alloggio e mediazione culturale, ha inciso anche la manutenzione ordinaria della struttura.

ALLEGATO 2

**5-08618 Maurizio Turco: Accesso ispettivo antimafia
nel comune di Manduria.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli Deputati

con l'interrogazione all'ordine del giorno l'Onorevole Turco ed altri chiedono al Governo notizie in merito all'attività svolta dalla Commissione d'accesso inviata presso il Comune di Manduria ai sensi dell'articolo 143 del testo unico degli enti locali e quali iniziative si intendano adottare per lo svolgimento delle elezioni del consiglio comunale alla prima data utile.

A seguito delle dimissioni presentate da 16 consiglieri, con provvedimento prefettizio del 16 marzo scorso, è stata disposta la sospensione del consiglio e, successivamente, il suo scioglimento con decreto del Presidente della Repubblica del 19 aprile, con il quale è stato contestualmente nominato un Commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

A distanza di pochi giorni, il 29 marzo, il Prefetto di Taranto ha disposto, su delega del Ministro dell'interno, l'accesso ispettivo antimafia ai sensi dell'articolo 143 del TUOEL, in ragione di recenti iniziative giudiziarie che hanno evidenziato pericoli di infiltrazioni della criminalità organizzata.

Il procedimento di accesso ha seguito l'iter previsto dalla legge.

Gli accertamenti e le verifiche sono svolti da una Commissione con il compito di accertare eventuali collegamenti, diretti o indiretti, con la criminalità organizzata, ovvero forme di condizionamento in grado

di determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi, tale da compromettere il buon funzionamento dei servizi affidati all'amministrazione.

L'iniziale termine di tre mesi, assegnato per lo svolgimento dell'attività ispettiva, è stato successivamente prorogato di altri tre mesi, a seguito di richiesta del presidente della Commissione.

La prescritta relazione prefettizia, predisposta sulla base della documentazione fornita dalla Commissione d'accesso, è stata trasmessa al Ministro dell'interno che, in base alla normativa citata, dispone di tre mesi per l'assunzione delle definitive determinazioni.

Voglio ricordare che a norma del citato articolo 143 si fa luogo comunque allo scioglimento degli organi per infiltrazione o condizionamento di tipo mafioso, ancorché ricorrano le situazioni che danno luogo ad uno scioglimento ordinario.

L'esercizio del diritto di voto, costituzionalmente garantito, non può che essere tenuto distinto dallo svolgimento di un tale articolato e complesso *iter* procedimentale i cui tempi, nella recente riforma dell'articolo 143 del Testo unico degli enti locali, sono stati strettamente scanditi, anche a garanzia della trasparenza ed imparzialità del procedimento e della ponderatezza della conseguente decisione circa la sussistenza o meno dei presupposti di legge.

ALLEGATO 3

Adeguamento alla media europea degli stipendi, emolumenti, indennità degli eletti negli organi di rappresentanza nazionale e locale (C. 324 Stefani, C. 347 Brigandi, C. 5471 Albonetti, C. 4964 Pionati, C. 5105 d'iniziativa popolare, C. 5377 Sbrollini, C. 5433 Di Pietro, C. 5501 Vassallo e C. 5522 Cambursano).

TESTO BASE ADOTTATO DALLA COMMISSIONE

Adeguamento alla media europea degli stipendi, emolumenti, indennità degli eletti negli organi di rappresentanza nazionale.

ART. 1.

1. L'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, è sostituito dal seguente:

ART. 1. — 1. L'indennità spettante, a norma dell'articolo 69 della Costituzione, ai membri del Parlamento per garantire il libero svolgimento del mandato è regolata dalla presente legge. Essa, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, è determinata in misura pari all'indennità spettante ai membri del Parlamento eu-

ropeo, ai sensi dello Statuto dei deputati del Parlamento europeo adottato con la decisione 2005/684/CE, Euratom del Parlamento europeo, del 28 settembre 2005, e delle misure di attuazione del medesimo, adottate con la decisione 2009/C159/01 dell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo, del 19 maggio e 9 luglio 2008, alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Incrementi triennali successivi sono disposti dagli Uffici di presidenza del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati in misura pari all'indice generale di adeguamento delle retribuzioni contrattuali rilevato dall'Istituto nazionale di statistica con riferimento al triennio precedente.